

--N. 29039 del Repertorio - N. 11448 della Raccolta--

----- VERBALE -----

----- della "FONDAZIONE DI COMUNITA' DI MESSINA" -----

----- con sede in Messina -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il giorno ventotto del mese di marzo dell'anno duemilatredici, in Messina, nella sede della Fondazione di Comunità di Messina sita in Camaro Superiore, Forte Petrazza, alle ore dodici e minuti venti.-----

Avanti a me, **SALVATORE SANTORO**, Notaio in Messina, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta-----

-----SONO PRESENTI-----

Centorrino Ferdinando nato a Messina il 19 settembre 1951 e **Giunta Gaetano** nato a Messina il 3 marzo 1960 i quali dichiarano di intervenire al presente atto nella rispettiva qualità di Presidente e di Segretario Generale e come tale legale rappresentante della "**FONDAZIONE DI COMUNITA' DI MESSINA**", con sede in Messina, Camaro Superiore, Forte Petrazza, ove entrambi sono domiciliati per la carica, partita IVA 03106990835, iscritta in data 9 maggio 2011 al numero 431 del Registro delle persone giuridiche istituito presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Messina, indirizzo di posta elettronica certificata fdcme@pec.it.-----

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei comparenti i quali mi dichiarano che per oggi, in questo luogo ed alle ore dodici è stato regolarmente convocato il Consiglio della suddetta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente-----

-----ordine del giorno-----

- **modifiche statutarie.**-----

Il comparente Centorrino Ferdinando invita me Notaio a redigere il presente verbale per fare constare da esso quanto sarà discusso e deliberato sull'argomento posto all'ordine del giorno.-----

Ai sensi del vigente statuto sociale, assume la presidenza dell'adunanza il comparente Centorrino Ferdinando il quale, constatata la presenza anche del Segretario Generale della Fondazione nella persona del dottor Gaetano Giunta come sopra costituito, dichiara che del **Consiglio della Fondazione**, in atto composto da 13 (tredici) membri, sono presenti, taluni anche tramite videoconferenza come previsto dallo statuto vigente, oltre allo stesso nella sua qualità di Presidente, i signori Giuseppa Sindoni, Michele Sturniolo, Sergio Conti Nibali, Ivo Blandina, Salvatore Rizzo, Tommaso Marino, Domenico Marino, Ignazio Lembo, Luigi Martignetti e Biagio Gennaro, mentre hanno giustificato la propria assenza i signori Gaetano Tripodo e Antonio D'Alessandro.-----

Il Presidente, constatata la regolare convocazione, dichiara che il Consiglio della Fondazione è validamente riunito ed atto a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno



per il quale risulta necessario il voto favorevole della maggioranza dei tre quarti dei suoi componenti ai sensi dell'articolo 8 del vigente statuto.-----

Pertanto, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno ed sottopone al Consiglio una proposta di modifica dello statuto della Fondazione al fine di adeguarlo alle disposizioni normative in materia di organizzazione non lucrativa di utilità sociale, alle esigenze della Fondazione ed alle vigenti norme in materia di revisione contabile.-----

Il Presidente passa ad illustrare all'assemblea le innovazioni statutarie di maggiore rilevanza.-----

In particolare, il nuovo Statuto Sociale prevederebbe:-----

1) l'inserimento nella denominazione della fondazione dell'acronimo "O.N.L.U.S.";-----

2) l'ampliamento degli scopi della Fondazione tra i quali verrebbe ad essere ricompresa, tra l'altro, la progettazione e la realizzazione di interventi umanitari in favori di popolazioni colpite da eventi di calamità naturale e da altri eventi straordinari ed il perseguimento di finalità di solidarietà sociale anche mediante lo svolgimento di attività di assistenza sociale nonché la formazione e tutela dei diritti civili a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni economiche, sociali e familiari;-----

3) l'introduzione, in conformità alle disposizioni normative in materia di O.N.L.U.S., del divieto di distribuire utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione salvi i casi consentiti dalla legge nonché dell'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e di devolvere il patrimonio, in caso di scioglimento, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;-----

4) l'introduzione della possibilità di affidare il controllo contabile, la revisione della gestione amministrativa ed il controllo gestionale, a scelta del Consiglio della Fondazione, o ad un Collegio di Revisori o ad un revisore unico iscritto al registro dei revisori legali dei conti.-----

A questo punto, il Presidente sottopone alla particolare attenzione dell'assemblea le clausole dello Statuto inerenti le suddette modifiche e innovazioni, precisando che tutti i consiglieri hanno, comunque, preso prima d'ora visione del testo di statuto aggiornato che s'intende approvare.-----

Il Consiglio della Fondazione, preso atto di quanto sopra esposto dal Presidente, ritenuta opportuna e motivata la deliberazione come sopra proposta, all'unanimità dei voti-----

DELIBERA-----

- di modificare nel senso proposto dal Presidente lo Statuto il cui testo, con le suddette modifiche, è riportato nello



Statuto che al presente si allega sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, delegando il legale rappresentante Giunta Gaetano, che accetta, ad inoltrare all'Ufficio Territoriale del Governo di Messina - ai sensi degli articoli 1 e 3 del D.P.R. 361/2000 - domanda per l'approvazione delle modifiche statutarie come sopra deliberate nonchè - ai sensi dell'articolo 3, comma 7 D.P.R. 361/2000 - a presentare copia del presente verbale con lo statuto come sopra allegato all'Ufficio Territoriale del Governo di Messina al fine dell'iscrizione delle modifiche statutarie nel registro delle persone giuridiche.-----

Null'altro essendovi da deliberare, poichè nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza alle ore tredici e minuti cinque.-----

I comparenti, avendone piena conoscenza, mi dispensano dalla lettura dell'allegato.-----

Richiesto io Notaio ricevo quest'atto da me letto ai comparenti i quali lo approvano.-----

Quest'atto è dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su due fogli di cui occupa sei pagine fin qui e viene sottoscritto alle ore tredici e minuti dieci.-----

F.to: Ferdinando Centorrino - Gaetano Giunta - Salvatore Santoro notaio-----

E' copia conforme all'originale-----

Dal mio studio, 5 aprile 2013





-----Statuto della-----
-----"FONDAZIONE DI COMUNITA'DI MESSINA O.N.L.U.S."-----

-----con sede in Messina-----
-----TITOLO I-----

-----DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPI-----

Art. 1 - E' costituita, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del codice civile, una fondazione denominata "FONDAZIONE DI COMUNITA' DI MESSINA O.N.L.U.S.".-----

Art. 2 - La Fondazione ha sede in Messina.-----

Art. 3 - La Fondazione non ha alcun fine di lucro ed attende a fini di utilità sociale.-----

La Fondazione ha come scopo il perseguimento di finalità di solidarietà sociale ed intende operare a favore della collettività in ambito sociale, culturale ed economico promuovendo e gestendo a Messina il Distretto Sociale Evoluto con i seguenti scopi:-----

- promuovere processi di espansione delle libertà strumentali dei cittadini e delle comunità locali, a partire dalle situazioni di maggiore fragilità sociale, con prioritaria attenzione al superamento delle forme più estreme di istituzionalizzazione e/o di deprivazione (es. persone internate nell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario);-----

- promuovere la coesione sociale;-----

- promuovere un'economia sociale e solidale;-----

- promuovere l'apertura dei sistemi locali allo scambio di risorse, conoscenze, opportunità, all'attrazione di talenti creativi;-----

- svolgere attività di assistenza sociale, anche mediante la tutela dei diritti civili, a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni economiche, sociali e familiari;-----

- svolgere attività di assistenza sociale e di tutela di diritti civili tese alla progettazione ed alla realizzazione di interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati;-----

- tutelare, promuovere e valorizzare la natura e l'ambiente, la cultura e l'arte e le cose di interesse artistico e storico con particolare riguardo a quelle di cui alla legge 1089/39 e successive modifiche;-----

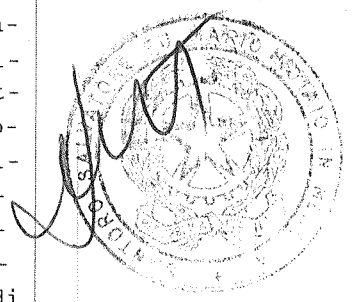
- promuovere e svolgere attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale.-----

La Fondazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette ad eccezione delle attività direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10 comma 5 del D. Legisl. 4/12/1997 n. 460.---

Per il raggiungimento degli scopi sociali, la Fondazione potrà:-----

- progettare ed attuare piani di "fund raising" [raccolta fondi];-----

- stipulare ogni più opportuno atto o contratto anche per il



finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve, medio e lungo termine, la concessione di contributi o di altre forme d'intervento con ogni tipo di garanzia anche reale, la sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni pubblici, la stipula di specifiche convenzioni di qualsiasi genere con Enti Pubblici o Privati, che siano giudicate opportune per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;-----

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti o gestiti anche per concessione amministrativa, in modo da conservare o eventualmente ripristinare le loro caratteristiche artistiche e storiche;-----

- accettare legati, lasciti e donazioni;-----

- finanziare scuole e corsi di formazione nell'ambito dei propri scopi istituzionali;-----

- finanziare attività di ricerca;-----

- finanziare progetti e programmi sociali, culturali, ambientali e di rigenerazione urbana nonché di sviluppo locale endogeno e sostenibile, anche promossi da altre organizzazioni senza scopo di lucro che intendono perseguire i medesimi obiettivi della Fondazione;-----

- svolgere attività di micro-credito secondo quanto disposto dall'articolo 111 del D. Lgs. 385/93 così come integrato e modificato dall'articolo 7 del D. Lgs. 141/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.-----

-----TITOLO II-----

-----PATRIMONIO - ESERCIZIO FINANZIARIO - RENDITE-----

Art. 4 - Il patrimonio è costituito:-----

a) dai conferimenti effettuati mediante singoli atti di donazione da parte dei soci fondatori;-----

b) dai beni mobili e immobili che pervengono alla Fondazione a qualsiasi titolo con destinazione di patrimonio;-----

c) da elargizioni, contributi e/o somme, attribuite alla Fondazione in conto capitale, da persone fisiche, Enti Pubblici e Privati espressamente destinati al perseguimento dello scopo della stessa;-----

d) da quanto successivamente acquisito a titolo gratuito o oneroso e dai relativi incrementi.-----

Art. 5 - L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.-----

Art. 6 - Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone:-----

- delle rendite del patrimonio;-----

- dei proventi delle attività istituzionali da essa realizzate;-----

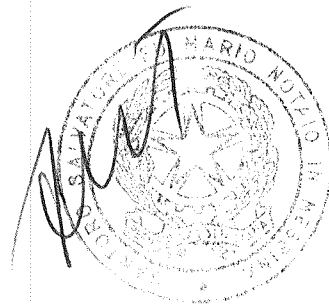
- delle elargizioni, contributi e/o somme, attribuite alla Fondazione in conto esercizio, da persone fisiche, Enti Pubblici e Privati espressamente destinati al perseguimento del-

lo scopo della stessa;-----
- ove necessario, delle somme che derivano da alienazioni
di beni facenti parte del patrimonio;-----
- degli utili d'esercizio derivanti dalle attività d'im-
presa connesse a quelle istituzionali.-----
I fondi occorrenti per la gestione sono depositati in conti
correnti bancari, intestati alla Fondazione. I documenti ban-
cari possono essere firmati dal Presidente del Consiglio del-
la Fondazione o dal Segretario Generale.-----
Nel rispetto della natura non commerciale e delle sue fina-
lità non lucrative, è previsto:-----
- il divieto di distribuire, anche indirettamente, utili o a-
vanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno
che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per
legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non
lucrative di utilità sociale nche per legge, statuto o rego-
lamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura;--
- l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione
solo per le attività istituzionali o direttamente connesse,
così come previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997,
n.460.-----

----- TITOLO III-----

-----ORGANI-----

Art. 7 - Sono organi della Fondazione:-----
- il Consiglio della Fondazione;-----
- il Segretario Generale;-----
- il Presidente della Fondazione;-----
- il Comitato Scientifico;-----
- il Comitato dei Garanti;-----
- il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore Unico.-----
-----Capo I - Il Consiglio della Fondazione-----
Art. 8 - Il Consiglio della Fondazione può avere sino a 14
(quattordici) componenti e precisamente:-----
- un consigliere designato dalla Azienda Sanitaria Provincia-
le di Messina;-----
- un consigliere designato da Ecos-Med Piccola Società Coope-
rativa sociale a r.l.;-----
- un consigliere designato dalla Fondazione Horcynus Orca;----
- un consigliere designato dal Consorzio Sol.E. - Società Co-
operativa Sociale a r.l.;-----
- un consigliere designato dalla Fondazione Pino Puglisi On-
lus;-----
- il direttore della Caritas Diocesana di Messina, Lipari e
Santa Lucia del Mela o suo delegato;-----
- un consigliere designato da REVES aisbl Associazione inter-
nazionale senza fine di lucro;-----
- un consigliere designato da Parsec Consortium Società Coo-
perativa Sociale a r.l.;-----
- un consigliere designato dall'Associazione Culturale Pedia-
tri;-----



- un consigliere designato da Confindustria Messina Associazione degli industriali e degli imprenditori della Provincia;-
- un consigliere designato dalla Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni;-----
- fino a tre consiglieri designati dai soci fondatori.-----
Qualora taluno degli aventi diritto alla nomina dei consiglieri della fondazione non possa o non voglia provvedere alla suddetta nomina, la stessa sarà effettuata dai soci fondatori. I consiglieri restano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.-----

Esso ha il compito:-----
- di elaborare le linee fondamentali e gli indirizzi strategici della Fondazione;-----
- di approvare entro il mese di gennaio il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;-----
- di apportare le modifiche al presente statuto;-----
- di designare il Presidente del Comitato scientifico nonché ulteriori componenti il suddetto Comitato oltre quelli di cui al successivo articolo 12;-----
- di nominare ed eventualmente revocare il Segretario Generale.-----

I consiglieri sono convocati in Consiglio dal Presidente, che lo presiede, tramite un avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora dell'incontro. L'avviso dovrà pervenire a ciascun consigliere almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Sono valide le convocazioni tramite "e-mail".-----

Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della metà dei componenti, è valida la partecipazione tramite video-conferenza. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, ad eccezione di quelle relative alle modifiche dello Statuto che devono essere prese con la maggioranza dei tre quarti dei componenti del Consiglio. Il voto è espresso di norma in modo palese. In caso di parità dei voti prevale il voto di chi presiede. In materia riguardante persone fisiche, su richiesta di almeno tre componenti, il voto dovrà essere espresso in modo segreto. In caso di parità con il metodo del voto segreto si procederà a successive votazioni.-----

I verbali delle deliberazioni del Consiglio della Fondazione devono essere raccolti in ordine cronologico e devono essere sottoscritti dal Presidente del Consiglio e dal Segretario verbalizzante.-----

-----Capo II - Il Segretario generale-----

Art. 9 - La Fondazione sarà amministrata dal Segretario Generale secondo gli indirizzi del Consiglio della Fondazione che lo nomina.-----

Il Segretario Generale:-----

- ha la rappresentanza legale e processuale della Fondazione;-

- esercita tutti i poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie;-----
- svolge le funzioni di direzione della Fondazione e quindi gestisce le attività dell'organizzazione, secondo gli indirizzi del Consiglio della Fondazione;-----
- può partecipare senza potere di voto al Consiglio della Fondazione;-----
- predispone entro il 15 (quindici) del mese di gennaio il bilancio preventivo ed entro il 30 (trenta) aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente che deve essere trasmesso al Collegio dei Revisori con almeno quindici giorni d'anticipo rispetto alla data di convocazione del Consiglio della Fondazione che delibererà in merito. Essi devono essere depositati presso la sede durante i sette giorni che precedono le date fissate per le adunanze.-----

-----Capo III - Il Presidente della Fondazione-----

Art. 10 - Il Consiglio della Fondazione elegge nel proprio seno un Presidente ed un Vice Presidente, che sostituirà il Presidente nei casi di assenza e/o impedimento: anch'essi, ovviamente, durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili. La loro elezione e la loro revoca avvengono con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei consiglieri.-----

Al Presidente e, nei casi di assenza e/o impedimento, al Vice Presidente spetta la rappresentanza in relazione ai compiti affidati al Consiglio della Fondazione. Agli stessi spetta la rappresentanza legale e processuale della Fondazione nei casi di assenza o di impedimento del Segretario Generale.-----

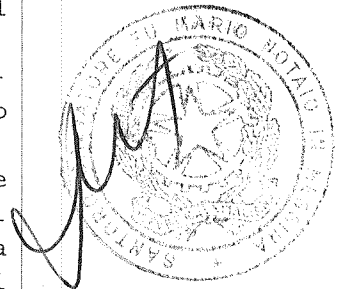
Il Presidente convoca il Consiglio della Fondazione e lo presiede, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze; sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione; cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario.-----

--Capo IV - Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore Unico--

Art. 11 - Il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore unico iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti esercita il suo mandato a norma degli artt. 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili.-----

Esso effettua il controllo contabile a norma del terzo comma dell'art. 2409-bis del Codice Civile e vigila sull'osservanza dello statuto, della legge, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto gestionale, organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.-----

Il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore unico iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti dovrà esprimere, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio d'esercizio e verificare nel corso dell'esercizio, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta dei libri so-



ciali, della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La relazione sul bilancio è depositata presso la sede durante i sette giorni che precedono lo svolgimento del Consiglio della Fondazione che dovrà deliberare in merito al bilancio d'esercizio.-----

Spetta al Consiglio della Fondazione il potere di scegliere se nominare un Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore unico iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti.-----

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente e da altri due componenti, tutti scelti nell'albo dei Revisori dei Conti nominati, con voto a singola preferenza, dal Consiglio della Fondazione.-----

Le funzioni di Presidente del Collegio sono attribuite a quello, tra i Revisori, che avrà riportato il maggior numero di voti.-----

L'organo di controllo e di revisione legale dei conti, sia esso collegiale o monocratico, è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno, con avviso che dovrà essere inviato ai componenti almeno otto giorni prima dell'incontro.-----

Il Collegio delibera, qualunque sia il numero degli intervenuti, a maggioranza.-----

L'organo di controllo e di revisione legale dei conti dura in carica cinque anni e, in caso di organo collegiale i singoli revisori restano, comunque, in carica fino all'integrale costituzione del nuovo Collegio dei Revisori e sono rieleggibili.-----

Qualora venga meno taluno dei Revisori, quelli rimasti in carica continueranno a svolgere le loro funzioni. Qualora vengano a cessare, per qualsiasi causa, tutti i Revisori, si procederà a nuova nomina.-----

-----Capo V - Il Comitato scientifico-----

Art. 12 - Il Comitato Scientifico è organo di consultazione del Consiglio della Fondazione e contribuisce alla specificazione delle linee fondamentali e degli indirizzi culturali della Fondazione, che devono comunque essere approvati dal Consiglio della Fondazione, così come previsto dall'art. 8 del presente statuto.-----

Il Comitato Scientifico è composto dai medesimi membri del Comitato Scientifico della Fondazione Horcynus Orca nonché da personalità di chiara fama scientifica nominati dal Consiglio della Fondazione.-----

Il Comitato Scientifico per l'elaborazione dei programmi e dei progetti culturali si avvarrà del supporto di una Equipe di Progettazione di nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Horcynus Orca e del Segretario Generale della Fondazione di Comunità.-----

Il Comitato Scientifico può operare anche per sezioni tematiche con potere deliberante.-----

I componenti del Comitato Scientifico durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati più volte.-----

-----Capo VI - Il Comitato dei Garanti-----

Art. 13 - Il Comitato dei Garanti è costituito da:-----

- rappresentanti degli Enti locali presenti sul territorio operativo della Fondazione;-----
- da rappresentanti di gruppo dei sovventori;-----
- da rappresentanti di istituzioni ed enti del terzo sistema di "advocacy" delle persone e delle comunità beneficiarie delle attività della Fondazione.-----

Esso può avere un numero massimo di 11 (undici) componenti; il Presidente è nominato da Caritas Italiana, il vice-Presidente è nominato dalla Fondazione per il Sud, membro di diritto è il Presidente del Comitato Promotore della Fondazione di Comunità. Nel caso in cui il Comitato Promotore si trasformerà in Associazione, membro di diritto del Comitato dei Garanti sarà il Presidente dell'Associazione. I rimanenti 8 (otto) componenti sono nominati dal Consiglio della Fondazione che provvederà, altresì, alla nomina di un altro componente nel caso in cui mancasse il membro di diritto di cui sopra. Qualora gli aventi diritto alla nomina del Presidente o del Vice Presidente del Comitato di garanti non possano o non vogliano provvedere alla suddetta nomina, la stessa sarà effettuata dal Consiglio della Fondazione.-----

Compito principale del Comitato dei Garanti è quello di valutare la congruità fra gli investimenti e le attività realizzate e gli obiettivi statutari della Fondazione.-----

Il Comitato dei Garanti deve riunirsi almeno una volta l'anno. I verbali delle deliberazioni Comitato dei Garanti devono essere raccolti in ordine cronologico e devono essere sottoscritti dal Presidente del Comitato e dal Segretario Verbalizzante.-----

-----Capo VII - Compensi e rimborso spese-----

Art. 14 - I componenti del Consiglio della Fondazione, del Comitato Scientifico e del Comitato dei Garanti non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per conto della Fondazione.---

-----TITOLO IV - DURATA ED ESTINZIONE-----

Art. 15 - La Fondazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione della stessa, dichiarata dall'Autorità Governativa, i beni eventualmente residuati, esaurita la liquidazione, saranno devoluti ad una organizzazione no profit che operi sullo stesso territorio e le cui finalità statutarie e strategie siano coerenti con quelle della Fondazione stessa ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllori cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.---

F.to: Ferdinando Centorrino - Gaetano Giunta - Salvatore Santoro notaio-----

E' copia conforme all'originale-----

Dal mio studio, 5 aprile 2013

[Handwritten signature]
7

